



# Vai, in fretta!

**VEGLIA DI PREGHIERA**  
*presieduta dall'Arcivescovo Giuseppe*

*Giornata Diocesana della Gioventù*  
*19 novembre 2022*



Arcidiocesi  
di Bari-Bitonto



# INTRODUZIONE

**Voce** Davanti a un bisogno concreto e urgente, bisogna agire in fretta. Quante persone nel mondo attendono una visita di qualcuno che si prenda cura di loro! Quanti anziani, malati, carcerati, rifugiati hanno bisogno del nostro sguardo compassionevole, della nostra visita, di un fratello o una sorella che oltrepassi le barriere dell'indifferenza! Quali "frette" vi muovono, cari giovani? Che cosa vi fa sentire l'impellenza di muovervi, tanto da non riuscire a stare fermi? Tanti – colpiti da realtà come la pandemia, la guerra, la migrazione forzata, la povertà, la violenza, le calamità climatiche – si pongono la domanda: perché mi accade questo? Perché proprio a me? Perché adesso? E allora la domanda centrale della nostra esistenza è: per chi sono io? (cfr Esort. ap. postsin. Christus vivit, 286).

La fretta della giovane donna di Nazaret è quella propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari del Signore e non possono fare a meno di condividere, di far traboccare l'immensa grazia che hanno sperimentato. È la fretta di chi sa porre i bisogni dell'altro al di sopra dei propri. Maria è esempio di giovane che non perde tempo a cercare l'attenzione o il consenso degli altri – come accade quando dipendiamo dai "mi piace" sui social media –, ma si muove per cercare la connessione più genuina, quella che viene dall'incontro, dalla condivisione, dall'amore e dal servizio.

*dal messaggio di papa Francesco per la XXXVIII GMG*

**Canto** **BEATO IL CUORE CHE PERDONA** (Inno GMG 2016)

Sei sceso dalla tua immensità  
in nostro aiuto.  
Misericordia scorre da te  
sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità  
lì Tu ci trovi.  
Nelle tue braccia ci stringi e poi  
dai la vita per noi.

**Beato è il cuore che perdona!  
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Solo il perdono riporterà  
pace nel mondo.

Solo il perdono ci svelerà  
come figli tuoi.

Col sangue in croce hai pagato Tu  
le nostre povertà.

Se noi ci amiamo e restiamo in te  
il mondo crederà!

Le nostre angosce ed ansietà  
gettiamo ogni attimo in te.

Amore che non abbandona mai,  
vivi in mezzo a noi!

**SALUTO**

*Arcivescovo*

Nel nome del padre del Figlio e dello Spirito Santo

*Tutti* **Amen**

*Arcivescovo*

La pace sia con voi

*Tutti* **E con il tuo spirito**

*Arcivescovo*

Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,  
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;  
ti ho stabilito profeta delle nazioni.

*Giovani*

**Ahimè, Signore Dio!  
Ecco, io non so parlare,  
perché sono giovane.**

*Arcivescovo*

Non dire: «Sono giovane»  
Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò  
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.  
non aver paura di fronte a loro,  
perché io sono con te per proteggerti.”

*Giovani*

**Tocca la mia bocca, Signore Dio!”**

*Arcivescovo*

Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.  
Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni  
e sopra i regni per sradicare e demolire,  
per distruggere e abbattere, per edificare e piantare.  
Che cosa vedi, Geremia?.

*Giovani*

**Vedo un ramo di mandorlo fiorito.**

*Arcivescovo*

Hai visto bene, poiché io vigilo  
sulla mia parola per realizzarla.

*Giovani*

**Signore, fammi essere il primo mandorlo in fiore della stagione. Il mandorlo è il primo albero a fiorire, prima i fiori, poi le foglie, caso unico nella natura. “Mandorlo” è colui che veglia. Fammi essere come lui, un fiore vigilante che non sonnecchia, attento a carpire i segreti della bella stagione, dei tepori incipienti del tanto atteso risveglio. Fammi resistere come lui, così superbamente bello nel grigio d’intorno. La fine del mondo così è annunciata da Te: “L’amore di molti si raffredderà!”. Non mi accada, Signore! Il freddo del mondo e della storia non mi stropicci mai.**



## PRIMO MOMENTO

# LA RISPOSTA

*Guida* «Seguitemi, e io farò di voi dei pescatori di uomini». Essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. (Mc 1, 17b-18)

## RACCONTO

...

*Un invito da accogliere così all'infame! Veloce veloce...  
Riconosci il Suo sguardo d'Amore nella Tua Vita,  
sai riconoscere la Sua voce suadente tra le mille voci,  
tra mille suonerie?!  
Cos'è che faresti SUBITO di bello per Lui...  
e (soprattutto) per Te, nella Tua vita?*

...

## SEGNO

*durante il canto, ciascuno sul foglietto ricevuto scrive la propria risposta che depone nei pressi della croce.*

*Canto* **TU MI HAI SEDOTTO** (G. Cucuzza, M. Culella)

Signore, eccomi,  
Tu mi hai chiamato e vengo a te,  
Vengo per fare, o Dio, con gioia il tuo voler.  
La tua parola in me  
È come un balsamo d'amor,  
Che profuma il cuore dall'eternità.

**Signore, ecco, mi hai sedotto  
con la grazia del tuo amor  
Ed io mi son lasciato conquistar da te.  
Nessuno mai potrebbe allontanarmi  
dal tuo grande amor  
Che mi ha redento e mi ha salvato, o mio Signor.**

Signore, eccomi,  
Tu hai prevalso su di me,  
E nel mio cuore un fuoco ardente brucerà.

Tu sei vicino a me  
Ed il nemico fuggirà,  
Per questo benedico la tua fedeltà.  
Signore, ecco, mi hai sedotto con la grazia del tuo amor...  
Signore, ti benedirò,  
Signore, ti benedirò,  
Io ti benedirò, io ti benedirò

### PREGHIERA CORALE

*Tutti* Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno  
a lavorare nella tua vigna,  
cioè a vivere nella famiglia, nella scuola, a lavoro,  
per rendere il mondo più bello,  
più umano, più accogliente per tutti.  
Tu chiami tutti indistintamente,  
anche chi è distratto  
e dimentica il dono del Battesimo,  
chi crede più nel denaro e nel potere  
che nella generosità e nell'umiltà.  
Tu chiami i bambini, come gli anziani,  
chiami chi crede in te, come chiami chi non ti conosce.  
Tu ci hai donato Maria, tua Madre,  
perché impariamo ad essere tuoi discepoli  
e a rendere più bella la tua vigna  
purificandola da ciò che la rovina.  
Con Lei, ti promettiamo il nostro impegno.  
Amen.



## SECONDO MOMENTO

# L'OSPITALITÀ

## INGRESSO DEL LIBRO DEI VANGELI

Dal vangelo secondo Luca (1, 38-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta nella regione montuosa, in una città di Giuda, ed entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino le balzò nel grembo; ed Elisabetta fu piena di Spirito Santo, e ad alta voce esclamò: «Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno! Come mai mi è dato che la madre del mio Signore venga da me? Poiché ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, per la gioia il bambino mi è balzato nel grembo. Beata è colei che ha creduto che quanto le è stato detto da parte del Signore avrà compimento».

## RIFLESSIONE DELL'ARCIVESCOVO

### PREGHIERA

*Arcivescovo*

Santa Maria, donna della strada, come vorremmo somigliarti nelle nostre corse trafelate, ma non abbiamo traguardi. Siamo pellegrini come te, ma senza santuari verso cui andare.

*Una giovane*

Camminiamo sull'asfalto, e il bitume cancella le nostre orme. Forzati del camminare, ci manca nella bisaccia di viandanti la cartina stradale che dia senso alle nostre itineranze. E con tutti i raccordi anulari che abbiamo a disposizione, la nostra vita non si raccorda con nessuno svincolo costruttivo, le ruote girano a vuoto sugli anelli dell'assurdo, e ci ritroviamo inesorabilmente a contemplare gli stessi panorami.

*Tutti* **Santa Maria, donna della strada, fa' che i nostri sentieri siano, come lo furono i tuoi, strumenti di comunicazione con la gente e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine. Liberaci dall'ansia della metropoli e donaci l'impazienza di Dio. L'impazienza di Dio ci fa allungare il passo per raggiungere i compagni di strada. L'ansia della metropoli, invece, ci rende specialisti del sorpasso. Ci fa guadagnare tempo, ma ci fa perdere il fratello che cammina accanto a noi.**

*Un giovane*

Santa Maria, donna della strada, segno di sicura speranza e di consolazione per il peregrinante popolo di Dio, facci capire come, più che sulle mappe della geografia, dobbiamo cercare sulle tavole della storia le carovaniere dei nostri pellegrinaggi. È su questi itinerari che crescerà la nostra fede. Prendici per mano e facci scorgere la presenza sacramentale di Dio sotto il filo dei giorni, negli accadimenti del tempo, nel volgere delle stagioni umane, nei tramonti delle onnipotenze terrene, nei crepuscoli mattinali di popoli nuovi, nelle attese di solidarietà che si colgono nell'aria.

*Tutti* **Verso questi santuari dirigi i nostri passi. Per scorgere sulle sabbie dell'effimero le orme dell'eterno. Restituisci sapori di ricerca interiore alla nostra inquietudine di turisti senza meta. [...] E poi rimettici in carreggiata. Dalle nebbie di questa valle di lacrime, in cui si consumano le nostre afflizioni, facci volgere gli occhi verso i monti da dove verrà l'aiuto.**

*Arcivescovo*

E allora sulle nostre strade  
fiorirà l'esultanza del magnificat.  
Come avvenne in quella lontana primavera,  
sulle alture della Giudea, quando ci salisti tu.  
*(don Tonino Bello)*

*Tutti* **Amen**

## SEGNO

*durante il canto a ciascuno viene consegnato un portachiavi.*

**Canto C'È FRETTA NELL'ARIA** (*Inno Gmg 2023*)

Da mille strade siamo giunti qui,  
con fede e speranza e gioia nel cuore.  
Con Maria proclamiamo il Sì  
a servire il Signore e fare la volontà del Padre,  
nostro Padre, chiamati ad essere come Cristo Gesù,  
vogliamo dare, diventare docili al sì,  
essere come Maria.

Tutti udranno le nostre voci,  
alziamo le braccia, c'è fretta nell'aria,  
Gesù vive e non ci lascia mai, non smetteremo di amar.

Tu che ancora ricerchi chi sei, vieni con me e lo scoprirai.  
Unisciti a noi, vai oltre a quello che fai,  
che ti toglie il sorriso e non consente al tuo cuore,  
di amare ...

Abbandona il passato,  
indietro non ti voltar.  
Rinnova il tuo cuore  
e senza paura  
parti in questa mission.

È stata Maria ad accogliere  
per prima la grande sorpresa  
della vita per sempre.  
Fiduciosa lei volle ricevere  
il grande mistero  
di un Dio che è per te e per me  
Non posso tacere,  
con forza io devo cantar  
"Mio Signore, conta su me,  
mai più tacerò!"



*Canto* **TESTIMONI DELL'AURORA** (M. Lieggi, E. Ninivaggi)

Abitati da domande,  
sempre in cerca di risposte,  
tu ci immergi nella vita, eco di eternità.  
Sogneremo il futuro  
che dischiude un orizzonte  
di senso e di luce che ci porta a cantar.

**Testimoni dell'aurora  
annunciando un mondo nuovo,  
alla luce del Vangelo  
brilleremo come stelle;  
radicati nella fede  
la speranza grideremo.**

Nella gioia del servizio  
riprendiamo il cammino,  
nella forza del silenzio  
riscopriamo una vera dignità.

Nella pace degli eventi  
custodiamo le ferite,  
nei racconti della vita  
contempliamo una grande fedeltà.

Nella luce della fede  
celebriamo la bellezza,  
nell'incontro col fratello  
annunciamo una nuova umanità.

Nella forza dell'Amore  
rinnoviamo l'entusiasmo,  
nelle pieghe della storia  
diffondiamo una piena libertà.

## TERZO MOMENTO

# LA GIOIA

*Guida* Ed essi dissero l'uno all'altro: «Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentre egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?» E, alzatisi in quello stesso momento, tornarono a Gerusalemme. *(Lc 24, 32-33a)*

## PROFESSIONE DI FEDE

*Arcivescovo*

Carissimi, anche noi come i discepoli di emmaus abbiamo sperimentato questa incontenibile gioia nell'incontro con il Signore vivo e presente nella vita di ciascuno. La resurrezione di Gesù ci scuote dalla nostra abitudinarietà, ci libera dalle strutture che spesso ci ingabbiano, ci lancia in una corsa a perdifiato verso i fratelli. Lui ci vuole felici e, per questo, ci manda a portare a tutti la gioia della vita che non muore mai. Per questo professiamo insieme la nostra fede.

*Tutti* **Mio Dio, tu sei il mio tutto!  
Ti adoro, ti amo con tutto il cuore,  
Ti ringrazio di avermi creato e di avermi chiamato  
ad essere Tuo figlio in Gesù Cristo  
per mezzo del battesimo,  
facendomi membra vivo della Chiesa,  
conservandomi fino a questo momento  
nel Tuo amore per la grazia dello Spirito Santo.  
Ti offro la mia confessione di lode,  
piena di gratitudine e di speranza, e desidero vivere  
secondo la fede ricevuta nel battesimo,  
pregando, amando, soffrendo e morendo  
come ha vissuto, amato, pregato, sofferto  
ed è morto per noi il Tuo Figlio Gesù Cristo,  
nel quale anch'io sono Tuo figlio,  
come Tu mi sei Padre in Gesù, mio Signore,  
nello Spirito di verità e di amore,  
nella comunione della Chiesa cattolica,  
vissuta in questa Chiesa di Bari.**

*(cfr. card. Carlo Maria Martini)*

## DANZA E CANTO

### **EMMANUEL** (*Inno Gmg 2000*)

Dall'orizzonte una grande luce, viaggia nella storia  
e lungo gli anni ha vinto il buio, facendosi memoria  
e illuminando la nostra vita, chiaro ci rivela  
che non si vive se non si cerca, la Verità.

Da mille strade arriviamo a Roma, sui passi della fede,  
sentiamo l'eco della Parola, che risuona ancora  
da queste mura, da questo cielo, per il mondo intero:  
è vivo oggi, è l'Uomo Vero, Cristo tra noi.

**Siamo qui, sotto la stessa luce, sotto la sua croce,  
cantando ad una voce. È l'Emmanuel...**

Dalla città di chi ha versato, il sangue per amore  
ed ha cambiato il vecchio mondo, vogliamo ripartire,  
seguendo Cristo insieme a Pietro, rinasce in noi la fede,  
Parola viva che ci rinnova, e cresce in noi.

Un grande dono che Dio ci ha fatto, è Cristo il suo Figlio  
e l'umanità è rinnovata, è in Lui salvata.  
È vero uomo, è vero Dio, è il Pane della Vita,  
che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà.

La morte è uccisa la vita ha vinto, è Pasqua in tutto il mondo,  
un vento soffia in ogni uomo, lo Spirito fecondo,  
che porta avanti nella storia, la Chiesa sua sposa,  
sotto lo sguardo di Maria, comunità.

È giunta un'era di primavera, è tempo di cambiare.  
È oggi il giorno sempre nuovo, per ricominciare,  
per dare svolte, parole nuove, e convertire il cuore,  
per dire al mondo, ad ogni uomo: Signore Gesù.

## BENEDIZIONE E MANDATO

### *Arcivescovo*

il Signore Gesù, che ha realizzato il progetto del Padre,  
sostenga il cammino di voi Giovani, vi doni occhi limpidi,  
capaci di leggere in profondità il mistero insondabile del-  
la volontà di Dio;

*Tutti*    **Amen**

*Arcivescovo*

Guidi la vostra intelligenza verso la parola di verità, per operare nella vita scelte giuste e coraggiose e apra il vostro cuore a quell'amore generoso che dilata i confini dello spazio per fare posto ad ogni persona che lo cerca.

*Tutti* **Amen**

*Arcivescovo*

Renda operose le vostre mani nella faticosa costruzione di un mondo in pace nell'oggi e nel futuro.

*Tutti* **Amen**

*Arcivescovo*

E la benedizione di Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre

*Tutti* **Amen**

*Arcivescovo*

Siate perseveranti nella prova, assidui nella carità, costanti nella speranza, pronti nella gioia. Andate in pace

*Tutti* **Rendiamo grazie a Dio.**

*Canto* **RESTA QUI CON NOI** (*Inno Gmg 1985*)

Le ombre si distendono, scende ormai la sera  
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di  
un giorno che non finirà, di un giorno che  
ora correrà sempre,  
perché sappiamo che vita nuova  
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi, il sole scende già.  
Resta qui con noi, Signore, è sera ormai.  
Resta qui con noi, il sole scende già  
Se tu sei con noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a quando giungerà  
ai confini di ogni cuore,  
alle porte dell'amore vero,  
come fiamma che dove passa brucia,  
così il Tuo Amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera  
come una terra che nell'arsura chiede acqua  
da un cielo senza nuvole,  
ma che sempre le può dare vita.  
Con te saremo sorgente d'acqua pura,  
con te fra noi il deserto fiorirà.